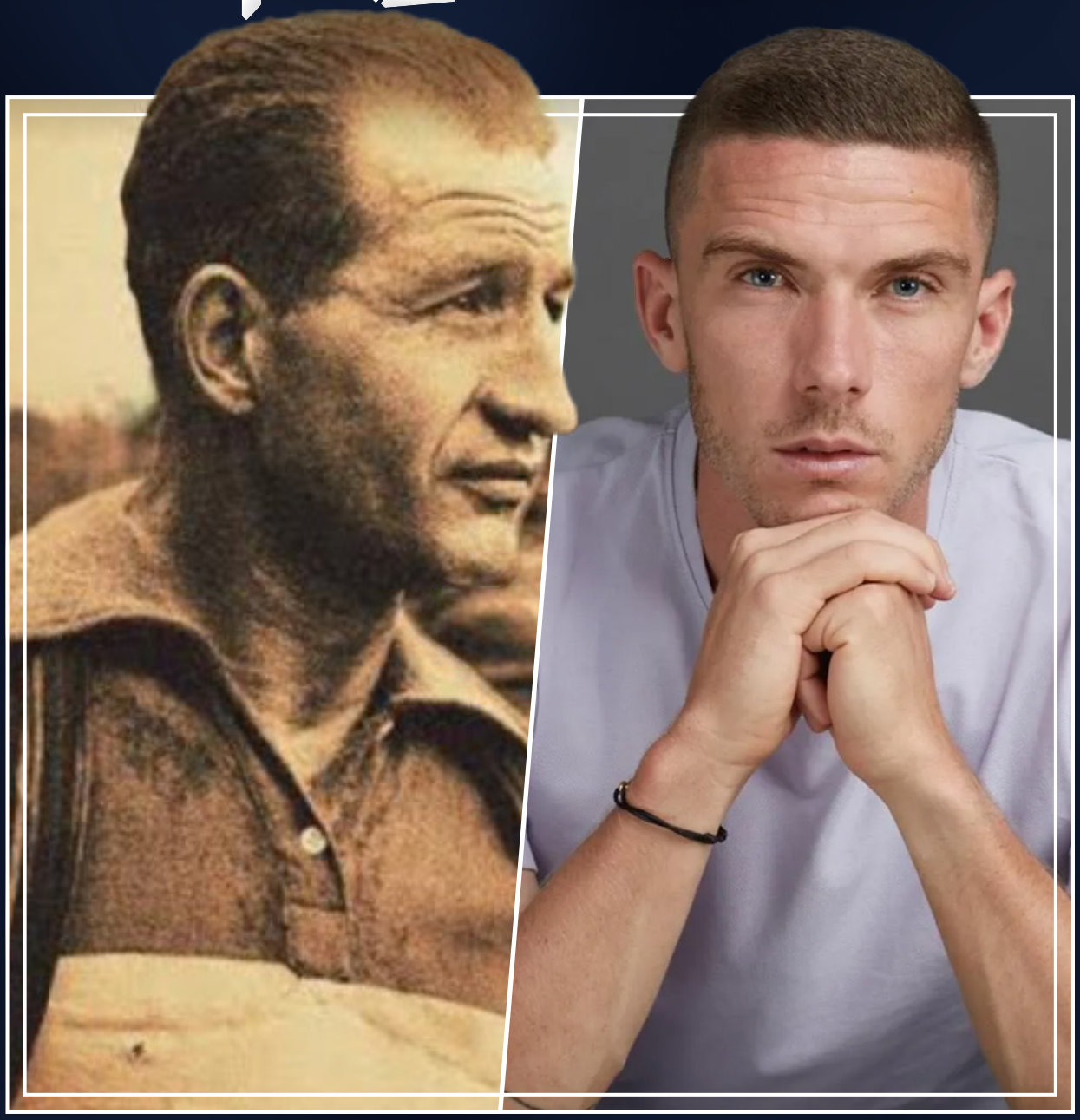
TERZO TEMPO

SPORT MAGAZINE



DA BARTALI A GOSENS

Gino Bartali e Robin Gosens, due sportivi che in tempi e modi diversi hanno ricevuto il plauso della politica (elaborazione fotografica di Francesco Moro).

commentario di fatti
e vita sportivi

90

28.06.2021
il settimanale

sitointerattivo
COMUNICAZIONE RESPONSABILE

STREAMING

ORA LE TUE
IDEE
POSSONO
ARRIVARE
OVUNQUE

Matteo Pessina (credits: figc)

DA BARTALI A GOSENS

Federica Sorrentino
Coordinamento Redazionale

L'Atalanta ha già segnato questa edizione del campionato europeo di calcio. Lo ha fatto promuovendo nove dei suoi giocatori (sarebbero stati dieci senza la rinuncia consapevole dell'olandese Hateboer) alla rassegna continentale. Alcuni di essi sono diventati protagonisti assoluti. La memorabile prestazione di Robin Gosens, che ha permesso alla Germania di surclassare il Portogallo, ha avuto la capacità di smuovere anche il mondo delle istituzioni governative. L'esterno tedesco, che studia psicologia e aveva dialogato a distanza con la cancelleria Angela Merkel a proposito della gestione dell'emergenza sanitaria nel lungo periodo della pandemia, si è ritrovato al centro del dialogo intergovernativo tra Italia e Germania. È stata proprio Angela Merkel, dopo avere visto in azione super Gosens, a usare l'arma dell'ironia, nel corso di una conferenza stampa congiunta con il premier italiano Mario Draghi, per spiegare che "tra Germania e Italia non ci sono grossi problemi, a parte le differenze calcistiche", per poi aggiungere che "l'Italia gioca bene, ma noi facciamo il tifo per la nostra squadra". E, con riferimento all'esterno atalantino, "Pensiamo sia un ottimo giocatore, quello di Bergamo".

Se il calcio, e lo sport in generale, serve a rasserenare il clima e trovare la giusta quadra per affrontare i temi vitali per la società civile, non si può che esserne felici. E Gosens, come gli altri compagni di squadra nerazzurri impegnati a giocare l'Europeo, assolve indirettamente alla missione di proporre Bergamo come simbolo della ripartenza e contribuire a considerare l'Atalanta una splendida realtà del calcio internazionale. Mentre, parallelamente, si rincorrono le opinioni sulla politica che influenza lo sport e viceversa, il pensiero va a quanto la cronistoria ci rimanda. In particolare, a quanto accadde il 14 luglio 1948, giorno dell'attentato a Palmiro Togliatti che rischiò di provocare una guerra civile, scongiurata dall'impresa sportiva portata a termine 48 ore dopo al Tour de France da tale Gino Bartali, uno che aveva contribuito a salvare decine di ebrei trasportandone i salvacondotti nel tubolare della bicicletta. Recuperati 21 minuti di ritardo sulla maglia gialla Bobet, inerpicandosi sulle difficili salite transalpine, Bartali fece trionfare lo spirito italico vincendo il Tour e sopì le tensioni civili. Lo sport, quello vero, ha il potere di unire. Gesta combinate con i gesti. Ancora più importante ora che stiamo cercando di uscire dalla pandemia, tutti insieme.

SEAS

AIRCRAFT ENGINEERING ACADEMY

BERGAMO

Diventa tecnico manutentore aeronautico.
Scopri i corsi della nostra Accademia di Verona
e fai decollare il tuo futuro.

in f

seas-italy.it
training-aea.it

Supplemento a TERZOTEMPOSPORTMAGAZINE

Testata Giornalistica online iscritta al Registro

della Stampa del Tribunale di Bergamo - n. 10/2019

del 10/07/2019

Direttore Responsabile

Eugenio Sorrentino

Ufficio Redazione

Via Pizzo Recastello, 24 - 24125 Bergamo

Tel +39 339.1701703

Email info@terzotempomagazine.it

Coordinamento Redazionale

Federica Sorrentino

Fotografie

Francesco Moro

Gestione online

Sitointerattivo Srls

Via Sporla, 3 - 24020 Scanzorosciate (BG)

P. Iva e C.F. 04353580162

Tel +39 348.5555348

www.sitointerattivo.it

Ufficio Grafico

Pernice Editori Srl

Via G. Verdi, 1 - 24121 Bergamo

Tel +39 035.241227

www.pernice.com

Grafica e Impaginazione

Mirko Sangalli

Alessandro Masper

Davide La Bruna

Collaboratori

Fabrizio Carcano

Federico Errante

Simone Fornoni

Rino Fusco

Gian Battista Gualdi

Luca Lembi

Luciano Locatelli

PUBBLICITÀ

Pagine 2, 5, 6, 10, 13, 18, 23, 34, 39, 42, 45, 46

8 Otto nerazzurri agli ottavi
11 Matteo Pessina eroe di Wembley
14 La Primavera insegue il trittico

16 Nuovo ciclo AlbinoLeffe

19 Agnelli Tipiesse all'attacco
21 BB14 obiettivo A2 nel 2024
24 Carrea nuovo coach Blu Basket
26 Arnaboldi trionfa all'Azimut

28 Pallanuoto Bergamo buon inizio playout

30 Bergamasche regine di marcia
32 Presolana e-bike dall'Aeroporto di Bergamo
35 Mirella Pontiggia dalla Corsa Rosa al Giro femminile

40 Rugby Bg 1950 prepara la nuova stagione

43 Omar Gentile dai guantoni alla Fiorente

OTTO NERAZZURRI AGLI OTTAVI

a cura di ***Eugenio Sorrentino***

Maehle sempre titolare nella Danimarca, autore di un gol nella fase a gironi e uno agli ottavi (credits: Uefa).

L'Atalanta è tra le squadre che ha fornito più calciatori alle rose delle Nazionali partecipanti alla fase finale del campionato europeo. E questa è già una bella soddisfazione, il riscontro di un gioco che ha fatto proseliti e promosso pedine che con Gian Piero Gasperini hanno conosciuto una evoluzione tecnica e tattica, puntualmente emersa nelle gare della fase a gironi. Dei nove della rosa atalantina distribuiti in otto selezioni, solo Miranchuk ha fatto già ritorno a casa dopo la fase a gironi.

Tuttavia, l'attaccante russo può essere soddisfatto della sua prova, che in occasione della partita vinta con la Finlandia si dice abbia mandato in sollucchero il suo allenatore di club con la giocata maturata in gol e valsa l'unica vittoria del ct Stanislav Čerčesov, non sufficiente a evitare l'eliminazione.

Per Gasperini come Luca Percassi, la prossima stagione sarà quella della definitiva consacrazione. I suoi avversari sanno, ormai, che gli basta la classifica mattonella, un

Ruslan Malinovskyi, uomo fare dell'Ucraina (credits: Uefa).

fazzoletto di terreno, per mettere a frutto il suo micidiale sinistro. Sono rimasti in gioco, così, otto nerazzurri agli ottavi, distribuiti in sette Nazionali, che la formula degli accoppiamenti ha risparmiato dagli scontri diretti. I primi a tornare in campo nella fase a eliminazione diretta sono stati Joakim Mæhle, autore del terzo di quattro gol della sua Danimarca al Galles, e Matteo Pessina, nuovamente decisivo nei supplementari del match con l'Austria con il secondo gol in azzurro. È stata poi la volta di Marten de Roon, che con la maglia orange ha abdicato a favore della Repubblica Ceca. Nel prosieguo la Croazia di Mario Pašalić opposta alla Spagna e la Svizzera di Remo Freuler nello scontro con la Francia.

De Roon, dopo il primo posto nel girone, è stato eliminato con l'Olanda agli ottavi dalla Repubblica Ceca (credits: Uefa).

A chiudere, la Germania di Robin Gosens a Londra contro l'Inghilterra e l'Ucraina di Ruslan Malinovskyi che ha come avversaria la Svezia.

Oltre a Miranchuk, altri tre atalantini sono andati in gol nella fase a gironi: Gosens, che ha firmato il quarto gol al Portogallo suggellando una straordinaria prestazione; Mæhle, autore del quarto gol danese alla Russia, a cui si è aggiunto il terzo al Galles negli ottavi; Matteo Pessina, che dopo aver firmato il gol partita con il Galles si è ripetuto con gli austriaci.

Ovvio che per tutti i giocatori partecipanti a Euro 2020 è esperienza internazionale aggiunta che tornerà utile all'Atalanta, che disseminando la qualità dei suoi elementi nelle rispettive Nazionali ne riceve profitto in termini di maturità per alzare ulteriormente l'asticella.

INDICE

Vuoi proteggere la tua casa?

INSTALLA ITALPOL KIT ALLARME
e collegalo alla nostra centrale operativa

Affidati alla nostra competenza per la tua sicurezza.

Il servizio include:

- attività di **installazione** e **manutenzione**;
- collegamento **24 ore su 24** alla centrale operativa;
- **pronto intervento** della Guardia Armata Italpol.

+

APP allarme

gestisci il tuo allarme tramite smartphone o tablet

1 centralina
28 zone radio bidirezionale
4 aree comunicazione IP
Alimentazione interna

1 rilevatore
radio bidirezionale

1 rilevatore
radio bidirezionale
con fotocamera

1 telecomando
a 5 canali
bidirezionale

1 contatto
magnetico perimetrale
con protezione
antiscasso

Installazione una tantum **200€** IVA esclusa

Servizio a canone mensile

italpolvigilanza.it

ATALANTA 1907

ITALPOL VIGILANZA

SECURITY PARTNER
2020/21

Numero Verde
800 327 311

pernice.com

MATTEO PESSINA
EROE DI WEMBLEY

a cura di ***Federica Sorrentino***

Matteo Pessina raggiante dopo il secondo gol in azzurro, che ha permesso all'Italia di raddoppiare nei confronti dell'Austria e conquistare i quarti di finale a Euro 202° (credits: Uefa/atalanta.it).Euro 2020).

Per la UEFA è rimasto il numero 27, il sovrappiù fatto rientrare nel gruppo azzurro dopo la defezione di Sensi. Per l'Italia e il popolo del calcio nazionale è solo Matteo Pessina, il risolutore. Colui il quale ha deciso due sfide ostiche, contro compagini nerbute come il Galles e la coriacea Austria. Contro gente che ci mette il fisico, a fare la differenza è la tecnica e l'intelligenza tattica. Un trequartista plasmato definitivamente da Gian Piero Gasperini e che ha imparato a spingere e inserirsi tra le linee. Il ragazzo che studia alla facoltà di economia della LUISS sa fare bene i conti, ha doti da incontrista e fa viaggiare il pallone con i giri giusti, riuscendo a trovare lo spazio per piazzare la traiettoria vincente. Due colpi da manuale, di destro il primo, di sinistro il secondo, a suggellare i momenti salienti che han-

no permesso all'Italia di avanzare ai quarti dell'Europeo. Pessina era ancora intento ad assimilare il suo primo gol ai gallesi segnato all'Olimpico di Roma, quando gli è toccato decidere a distanza di pochi giorni il match con gli austriaci, raddoppiando la rete scacciapensieri di Chiesa. Stavolta ha segnato nel mitico Wembley, dove la coppia formata dal ct Roberto Mancini e da Gianluca Vialli attende da trent'anni di riscattare la sconfitta subita in maglia doriana nella finale di Coppa dei Campioni con il Barcellona. Ha ragione Matteo Pessina quando afferma che in questa squadra forgiata da Mancini chiunque può segnare e chi entra e fa bene raccoglie e mette a frutto il lavoro di chi in campo c'è stato dall'inizio. È successo tante volte con l'Atalanta, quando a decidere le sorti della partita sono stati gli uomini seduti in panchina. Una mentalità traslata e vincente. Il 2-0 ha fatto esplodere l'emozione in questo giovane trequartista che ricorda in parte Tardelli e potrebbe rappresentarne la versione 2.0. Ama il latino, Matteo, e sembra che la frase in cui si riconosce sia "Gutta cavat lapidem", ovvero "la goccia perfora la pietra". Quasi una metafora della sua carriera, che lo deve consacrato al grande calcio all'età di 24 anni. Per Matteo Pessina la notte prima degli esami si ripropone partita per partita, in attesa di tenere fede al piano di studi del corso universitario di Economia e Management. In attesa di chiamarlo dottore, godiamoci le sue giocate che stanno contribuendo a fare grande l'Italia di Mancini e promettono di ripetersi nell'Atalanta di Gian Piero Gasperini, che vuole continuare a stupire gli amanti del calcio.

INDICE

PREPARA LA VALIGIA, ALBASTAR TI PORTA IN VACANZA!

Per molto tempo abbiamo solo immaginato, ora finalmente possiamo tornare a volare!
Hai già prenotato la tua prossima vacanza?

Scegli di volare con Albastar verso le bellezze del Sud Italia e le sue isole: Olbia, Brindisi, Lamezia Terme, Catania e Trapani.

Scopri tutte le destinazioni che raggiungiamo e prenota il tuo volo su www.albastar.es oppure contatta il call center al numero +39 095 311 503.

AlbaStar.es

LA PRIMAVERA INSEGUE IL TRITTICO

a cura di ***Simone Fornoni***

La Primavera atalantina tenterà di conquistare il terzo scudetto consecutivo, affrontando l'Empoli che ha superato in semifinale l'Inter. Il titolo in gioco tra la quinta e la sesta classificata della regular season (credits: atalanta.it).

Il tris di fila non è mai riuscito ad anima viva. E già il record da assaltare, per il quinto titolo totale, col '93 di Cesare Prandelli e il '98 di Giovanni Vavassori che paiono ormai preistoria, sarebbe lo stimolo degli stimoli per il più celebrato vivaio d'Italia: con Torino, Roma, Perugia, Lecce e Inter a Zingonia sono fermi, si fa per dire, all'accoppiata in due anni. Che sia il terzo atto da suspense al cospetto dell'Empoli outsider di Antonio Buscè, capace di sbancare Zingonia col poker rimontando da sotto di due per poi farsi sbancare a score dimezzato al ritorno, mercoledì al "Ricci" di Sassuolo, è forse soltanto un dettaglio. Che la Primavera dell'Atalanta, bicampione d'Italia uscente, sia approdata alla ripresa dell'ultimo gong dal quinto posto della regular season, invece, un bel po' meno. Ma gli equilibri dell'organico di un Massimo Brambilla che ha avuto ragione della Roma nel quarto secco con un solo risultato utile e la Sampdoria prima della classe in semifinale (idem, ma coi supplementari eventualmente a disposizione), del resto, sono in bilico tra i veterani fuoriquota, leggi il capocannoniere Alessandro Cortinovis, data di nascita 25 gennaio 2001, capace di imbracciare la son-

Dopo una regular season condotta a ridosso della prime posizioni, l'allenatore Massimo Brambilla ha riportato la Primavera in finale (credits: atalanta.it).

tuosa doppietta (radente e all'incrocio) anti giallorossa in combutta con Manu Gyabuaa e l'oggetto misterioso Anwar Mediero, e Davide Ghislandi (15.6.2001), sinistro nel sette e assist per lo stesso score (2-1) ripetuto contro i blucerchiati, e le più giovani tra le giovani leve, leggi quel Giorgio Scalvini, 11 dicembre '03, un metro e novantaquattro di difensore centrale da Palazzolo sull'Oglio da zampata del bis nel penultimo atto del sabato raggiungendo il poker nella classifica marcatori proprio come il pendolino destro di Osio Sotto.

Non è stata e non sarà una passeggiata di salute dover fare a meno del talento longilineo di Lukas Vorlicky uno dei 2002 a metà del guado fra i due estremi anagrafici di un'ammiraglia del settore giovanile che usa il collettivo per stringere i denti affidandosi ai colpi di classe dei soliti ventenni per risolvere la pratica quotidiana. Giunti al termine dell'annata post pandemia dura, il ricambio è quello che è, tant'è vero che il tecnico vimercatese ha dovuto proporre lo stesso undici iniziale fin dallo start delle Final Six. Che nel 2019-2020 del Tricolore assegnato a tavolino causa primato indiscutibile nel campionato Elite non s'erano potute disputare. Gambe in spalla: nella patria dello gnocco fritto, del pesto di lardo, delle ceramiche e del lambrusco c'è un piatto di casoncelli da imporre come primo per scrivere la storia.

NUOVO CICLO **ALBINOLEFFE**

a cura di ***Simone Fornoni***

Aladino Valoti, già in veste di ds dell'AlbinoLeffe tra il 2005 e il 2016, torna in bluceleste (credits: Aladino Valot fb/ F. Moro).

Lo stadio sorto nel centro sportivo di proprietà a Zanica, 1.800 posti estendibili ai 5.500 minimi in caso di salto di categoria, per riabbracciare le origini. La base della rivoluzione dell'AlbinoLeffe, che ha salutato pure il tecnico Marco Zaffaroni, due settimi posti e altrettanti tuffi pieni di speranze ai playoff. Il nuovo corso inizia dalla direzione sportiva. Out Simone Giacchetta, uomo mercato dell'ultimo quinquennio, dentro il nembrese Aladino Valoti, ex recente di Cosenza, Südtirol, Palermo e Primavera del Napoli, già protagonista (2005-2016) dietro la scrivania, compresa la serie A sfiorata nella doppia finale col Lecce, durante i nove anni filati di permanenza cadetta. A volte ritornano. I titoli di coda del film bluceleste 2020-2021, semifinali playoff perse con l'Alessandria, 1-2 a Gorgonzola e 2-2 al "Moccagatta", sono la premessa e la promessa della fioritura reinnestando le radici che tengono legate società e squadra al territorio, benché di bergamaschi l'organico non abbondi.

Per la politica dell'apertura a mezzogiorno, appunto, del dirigente in

uscita, fabrianese ex Reggina, lui sì promosso, alla Cremonese in B, stesso tragitto toccato all'ex direttore generale Sandro Turotti, a sua volta successore (2004) di Roberto Spagnolo, attuale direttore operativo dell'Atalanta. Il capitano di lungo corso, il beneventano Carmine Giorgione, insieme all'altra conferma pesante, il centravanti Sacha Cori però a secco nel tentativo di scalata alla B a un novennio dalla caduta nel terzo campionato professionistico nazionale sulla spinta di Scommessopoli (13 indagati tra tesserati ed ex), ne sono esempi chiarissimi. Al netto di offerte irrinunciabili, dovrebbe restare il bomber da 18 Jacopo Manconi, contratto fino al 2022, allietato dalla nascita di Amelie avuta dalla compagna Daniela, mentre tra chi ha levato le tende senza rinnovo il capofila c'è il perno della difesa ultimamente virato a centrodestra alla Rafa Toloi, il brianzolo Davide Mondonico, accasatosi a Crotone. Se per la panca in pole c'è un Armando Madonna giubilato dall'Inter Primavera a Final Four in corso, papabile per un atto terzo, i made in BG restano il veterano Riva e i giovani saliti dal vivaio Brevi, Maffi, Piccoli, Ghezzi, Berbenni e Mario Ravasio, punta del '98 mai esplosa. Tra i nomi per il nuovo condottiero, guai a escludere chi lo è già stato da maggio 2008 a settembre 2009 e tra estate-dicembre 2013 in Lega Pro-Prima Divisione, salvo esoneri a favore dell'Emiliano Mondonico-bis la prima volta e la seconda (a Santo Stefano) di Elio Gustinetti, colui che gli aveva spalancato le porte 5 anni a mezzo prima.

INDICE

Il nuovo showroom di Pentole Agnelli vi aspetta a Lallio,
in **Via Provinciale, 30.**

BALDASSARE AGNELLI
BERGAMO

PENTOLE AGNELLI
PROFESSIONAL COOKWARE
SHOW ROOM

Lunedì dalle 14.00 alle 19.00 / Martedì - mercoledì - giovedì - venerdì dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 19.00 / Sabato dalle 9.30 alle 19.00 / Domenica chiuso

AGNELLI TIPIESSE ALL'ATTACCO

a cura della ***Redazione***

Il centrale marchigiano Jacopo Larizza, fresco di scudetto e Coppa Italia in Superlega con la Cucina Lube Civitanova, è arrivato a rinforzare il roster di Agnelli Tipiesse (credits: ufficio stampa Agnelli Tipiesse).

Altro grande colpo di mercato dell'Agnelli Tipiesse Bergamo, che ingaggia il forte centrale Jacopo Larizza, fresco di scudetto e Coppa Italia in Superlega con la Cucina Lube Civitanova. Il centrale marchigiano (classe 1998, 204 cm) farà parte della rosa 2021-2022, dopo una stagione vissuta ai massimi fasti con la Lube. Per Larizza si tratta di un ritorno in serie A2. Aveva infatti già disputato una stagione con la Kemas Lamipel Santa Croce nella stagione 2019-20 e, prima ancora, con la Goldenplast Potenza Picena. È un prodotto del vivaio biancorosso, dove ha militato fino al 2017, disputando oltre ai campionati giovanili anche il campionato di serie B con la maglia della Paoloni Appignano. Dal 2017 al 2019 il lancio in serie A, le prime due esperienze in A2 con la GoldenPlast Potenza

Picena, prima dell'annata a Santa Croce che ha messo in luce ancora di più le sue qualità di grande forza a muro ed esplosività in attacco. Con la Lube è arrivato il salto di qualità, ed ora andrà ad affiancarsi a Cargioli nel reparto centrali rossoblù, portando tutto il suo malloppo di esperienza decisamente importante per la sua giovane età.

"Bergamo mi ha cercato fortemente e non ci ho pensato molto ad accettare, la squadra è forte e si è distinta negli ultimi anni vincendo due Coppe Italia e una Supercoppa. In più, è allenata da mister Graziosi e questo ha influito molto nella mia scelta. Era già da qualche anno che cercavo di finire in una sua squadra e collaborare con lui, credo che per un ragazzo giovane come me sia il miglior allenatore che possa capitare e non vedo l'ora di iniziare a lavorare con lui per migliorarmi più possibile. La squadra ha elementi di esperienza come Padura Diaz, che conosco anche avendo giocato con lui a Santa Croce e ha già fatto diverse promozioni; anche Cargioli e Finoli sono giocatori esperti".

"Jacopo è un ragazzo che dai tempi di Potenza Picena seguivo con grande interesse – dichiara coach Graziosi - avevo provato già dai tempi in cui ero a Siena e anche lo scorso anno a Bergamo a portarlo nella squadra, ma lui giustamente ha fatto le sue scelte, soprattutto quella della passata stagione in cui ha fatto un'esperienza incredibile a Civitanova, e finalmente ora sono riuscito a portarlo nel mio gruppo. È un ragazzo di una fisicità importante, molto forte sia nella fase di muro che in quella di attacco, ma soprattutto la cosa che più mi convince in lui è l'essere motivatissimo e dopo la passata stagione ha acquisito ancor di più una mentalità vincente".

INDICE

BB14 OBIETTIVO A2 NEL 2024

a cura di ***Fabrizio Carcano***

L'obiettivo del Bergamo Basket è risalire in A2 nel 2024, se possibile anche nel 2023 (credits: BB14).

La nuova a stagione del Bergamo Basket 2014, che riparte dalla serie B, comincerà dalla prossima settimana. Il club giallonero ha stilato una road map per una ripartenza che somiglia ad una ricostruzione: fino al 30 giugno si lavorerà solo per chiudere la stagione 20-21, onorando i contratti che scadranno, chiudendo tutte le pendenze. Per ripartire da zero. Dal primo luglio inizia il futuro. Con la discesa nella terza serie della nostra pallacanestro, la serie B, con l'obiettivo concreto di tornare in serie A2 in un arco triennale. Una decisione concordata tra i soci del sodalizio giallonero, durante un consiglio d'amministrazione tenutosi lo scorso 19 giugno.

"Abbiamo la garanzia finanziaria di poter fare l'anno prossimo la serie B e questo è il presupposto. Il nostro azionista di maggioranza, Matteo Ballarin, si è fatto garante della partecipazione alla serie B della Bergamo Basket. Questo è un presupposto importante: ora vogliamo avvicinare più imprenditori possibili per costruire un piano societario e industriale triennale. Adesso dobbiamo strutturarci a livello societario, vogliamo avere

Dopo la riconferma di Petronio, si attende la scelta del nuovo coach che guiderà la squadra in serie B (credits: BB14).

una società che abbia una costruzione solida, mettendo mattone dopo mattone, nella società e poi nella squadra che faremo", ha spiegato una settimana fa il confermato presidente giallonero Enzo Galluzzo, che rimarrà al timone societario, mentre l'imprenditore veronese Matteo Ballarin, sponsor con il marchio WithU, avrà il controllo societario come azionista di maggioranza relativa.

La nuova WithU, orientata a giocare le partite interne nel nuovo impianto Chorus Life non appena sarà disponibile, se ci saranno le condizioni per farlo (l'amministrazione comunale sta lavorando in tal senso), ripartirà al piano inferiore dal general manager uscente Gianluca Petronio, manager che gode della fiducia dell'attuale cda, l'uomo di raccordo tra il passato, il presente ed un futuro da riprogrammare con un orizzonte triennale. L'obiettivo del Bergamo Basket è risalire in A2 nel 2024, se possibile anche nel 2023. Resta un flebile ipotesi di ripescaggio dovuta ad una possibilità: se la serie A ripescasse l'unica retrocessa, Cantù, piazza storica, per sanare il vulnus sportivo di una stagione condizionata dal Covid, allora anche la A2 dovrebbe per forza ripescare l'unica retrocessa in un contesto analogo, Bergamo appunto. Difficile, molto difficile. Per questo la BB14 si prepara a a ricominciare dalla terza serie. Primo step la riconferma di Petronio, a seguire la scelta di un nuovo coach. Poi da metà luglio la scelta dei giocatori, con un'elevata presenza di bergamaschi.

INDICE

OTTICA
PIAZZA PONTIDA

I MIGLIORI OCCHIALI DA VISTA, DA SOLE
E LENTI A CONTATTO DELLE MARCHE PIÙ PRESTIGIOSE

Ottica Piazza Pontida è Passione, Serietà e Qualità. Un'esperienza di oltre 30 anni nel settore al servizio dei nostri clienti, pronti a soddisfare qualsiasi esigenza con soluzioni ottiche sempre in costante aggiornamento. Nel nostro Store potrai scegliere fra migliaia di modelli tra le migliori marche presenti sul mercato.

Ottici Per Passione.

OTTICA PIAZZA PONTIDA

OTTICA PIAZZA PONTIDA

OTTICA PIAZZA PONTIDA
LARGO NICOLÒ REZZARA, 10
24122 BERGAMO BG

WWW.OTTICAPIAZZAPONTIDA.COM

OTTICA PIAZZA PONTIDA

CARREA NUOVO COACH BLU BASKET

a cura di ***Luca Lembi***

Michele Carrea, nuovo head coach della formazione trevigliese (credits: ufficio stampa Blu Basket).

La Blu Basket 1971 si è congedato da Mauro Zambelli, capo allenatore della prima squadra nella seconda parte della passata stagione. Dopo undici campionati ricchi di soddisfazioni le strade si sono separate. Dopo i ringraziamenti di rito per il tecnico che ha legato il suo nome per più di due lustri, al settore giovanile della Blu Basket Treviglio e alla squadra senior, l'annuncio del nuovo coach per la stagione 2021-2022, che sarà Michele Carrea, di origine milanese, classe '82. Il nuovo head coach ha già incrociato la Blu Basket come avversaria alla guida di diversi team. Michele Carrea ha iniziato la sua carriera nelle giovanili, prima come giocatore nell'Olimpia Milano e poi come allenatore nell'Urania Milano (dove è rimasto nel quadriennio 2004-2008). Sempre come allenatore di squadre giovanili è stato

Mauro Zambelli, capo allenatore della prima squadra nella seconda parte della passata stagione (credits: ufficio stampa Blu Basket).

sulla panchina della Junior Casale Monferrato, di Siena e di Casalpusterlengo (2010-2015). Con la squadra del presidente Curioni, nel 2012, ha condotto la formazione Under 19 alla conquista della Coppa Italia di categoria e nel 2014 ha conquistato il prestigioso titolo di Campione d'Italia. All'Assigeco Casalpusterlengo, nella stagione 2014/15, ha ricoperto anche il ruolo di assistant coach in A2.

La stagione successiva a Biella, dove è riuscito a portare la squadra per tre volte ai playoff e alle finali di Coppa Italia. Grazie alle prestazioni riportate dal team rosso-blu, è stato giudicato miglior allenatore di A2 nella stagione 2016/17.

Due anni fa Carrea ha firmato con Pistoia disputando come capo allenatore il primo campionato in serie A, stagione in cui è stata mantenuta la categoria, prima dell'auto-retrocessione. Nella stagione 2020-2021 in A2 ha raggiunto i playoff.

"Ho incrociato Treviglio innumerevoli volte nel mio percorso da allenatore, da avversario giovanile e senior – ha dichiarato Michele Carrea - Da fuori ho sempre percepito chiarezza d'idee e serietà, elementi che spesso si traducono in buoni risultati. Appena mi è stato presentato il progetto che a questi elementi abbinava una rinnovata ambizione, ho subito creduto valesse la pena di mettersi in sella. Siamo già al lavoro per portare al massimo livello possibile questi colori, con dedizione e volontà".

Al general manager Euclide Insogna il compito di dare il benvenuto a Michele Carrea: "È un coach che conosciamo bene da anni e che riteniamo possa essere il compagno ideale di viaggio per il nostro progetto. Carrea ha già dimostrato le sue qualità con un percorso importante: è il profilo giusto per la nostra realtà".

INDICE

ARNABOLDI TRIONFA ALL'AZIMUT

a cura di ***Rino Fusco***

Federico Arnaboldi si è aggiudicato il suo primo titolo IFT (Ph: Antonio Milesi).

Federico Arnaboldi, 21 anni compiuti lo scorso 18 giugno, ha vinto la finale del Trofeo AZIMUT (15.000$, terra battuta), disputando al Tennis Club Città dei Mille, battendo Riccardo Balzerani con un netto 6-1 6-2. Il comasco si è aggiudicato così il primo titolo ITF in carriera. Come spesso accade, la finale non è stata la migliore partita del torneo. Sono bastati 81 minuti ad Arnaboldi per assicurarsi il titolo. I due finalisti sono entrati in campo un po' contratti, con uno scambio di break nei primi due game. A quel punto Arnaboldi si è sciolto, mentre Balzerani non è riuscito a esprimere il suo tennis. Cinque giochi di fila hanno sigillato il primo parziale. Nel secondo set, il laziale ha provato a reagire, portandosi sul 2-0, per poi cedere nettamente. Arnaboldi, allievo di Diego Nargiso, ha espresso un tennis di buonissimo livello, peraltro già mostrato sin dalle qualificazioni. Quella contro Balzerani è stata la sua 49esima vittoria stagionale. Di Arnaboldi è piaciuta la capacità di fronteggiare situazioni complicate, come per esempio la battaglia nei quarti contro Netuschil. Oppure la capacità di rimontare un match che sembrava perso nonostante una battaglia di quasi tre ore nelle gambe.

Un torneo che si chiude con il me-

La cerimonia di premiazione del torneo Azimut con i dirigenti del T.C. Città dei Mille (Ph: Antonio Milesi).

ritato successo e con piena soddisfazione della direttrice Silvana Carrara e di tutto lo staff organizzativo. Il trofeo Azimut 2021 sarà ricordato innanzitutto per avere portato quattro italiani alle semifinali. Meglio di quanto accaduto nel 2018, nel prestigioso Challenger di Bergamo quanto furono tre: Napolitano, Sonego e Berrettini, che vinse quella edizione. A centrare il fantastico en-plein, hanno concorso, nella parte alta del tabellone, Federico Arnaboldi (alla prima semifinale in un torneo ITF) e Matteo Arnaldi, il quale ha sconfitto ai quarti l'attesissimo bergamasco Samuel Vincent Ruggeri (6-2 6-2 lo score), che, ammesso con una wild card, può vantare una vittoria al primo turno contro un avversario che lo precede di 800 posizioni Nella parte bassa Riccardo Balzerani, opposto al bolzanino Weis.

Curiosità dal tabellone di doppio: se in singolare è stato un dominio azzurro, nella gara a coppie hanno vinto gli argentini Burruchaga-Galarza, bravi a superare 6-3 6-4 la coppia americana-brasiliana composta da Blanch e Boscardin. Per quanto l'interesse del pubblico fosse sul tennis, non è passata inosservata la presenza di Jorge Burruchaga, padre di Roman, nonché ex calciatore che segnò il gol del 3-2 nella finale dei Mondiali del 1986.

Riccardo Balzerani si è arreso in finale vincendo solo tre game (Ph: Antonio Milesi).

INDICE

PALLANUOTO BERGAMO BUON INIZIO PLAYOUT

a cura di ***Luciano Locatelli***

Alcune fasi di gioco di Gara 1 dei playout vinta dalla Pallanuoto Bergamo contro Sestri (credits: Pallanuoto Bergamo).

Parte bene la serie playout della Pallanuoto Bergamo, che nel primo incontro decisivo per la permanenza in serie B batte Sestri CN per 10-8. Ricordiamo che i bergamaschi erano reduci dalla sconfitta patita nell'ultima giornata di regular season contro Monza per 12-10, una sconfitta che aveva messo in allarme tutto l'ambiente orobico abituato negli anni a giocare per ben altri obiettivi.
La partita con il Sestri ha invece ridato nuove certezze al gruppo allenato da Emanuele Foresti, che dopo la sconfitta con i lariani aveva bene in mente il piano salvezza: "Ora dobbiamo resettare tutto e affrontare queste due o tre partite con la giusta mentalità che ci è mancata invece nella partita contro il Como. Sarebbe importante vincere la prima gara per indirizzare questa serie e caricare i ragazzi in modo adeguato a questo difficile impegno".
Ed è stato un buon profeta Foresti che dopo la gara ha così commentato la vittoria: "Non è stata una partita facile perché nonostante il vantaggio accumulato nei primi due tempi Sestri non ha mollato e grazie anche a qualche disattenzione nostra sono rientrati in partita ma per fortuna siamo riusciti a portarla a casa comunque." Una gara che Bergamo ha condotto al meglio nei primi due tempi con il punteggio di 7-3 e che ha visto i liguri cercare di rimontare nell'ultimo tempo, quando hanno fatto registrare un parziale di 1-3 in loro

favore, ma senza mai riuscire a superare gli orobici.
Proprio questo andamento altalenante della gara dev'essere di monito per i giocatori di coach Foresti che in vista della gara di ritorno mercoledì prossimo a Sestri ha ribadito: "Ho già detto ai ragazzi di cancellare quanto successo oggi perché la seconda gara sarà una partita diversa e servirà maggiore attenzione soprattutto in difesa a livello individuale dove spesso perdiamo l'avversario.
L'avversario è comunque alla nostra portata in un campionato di serie B che vede tutte le squadre più o meno sullo stesso livello e dove spesso la differenza deriva dall'approccio alla gara, dall'intensità di gioco e dall'attenzione messa in campo, se sei al 100% vinci se invece sei anche solo al 90% perdi".
Appuntamento a Sestri mercoledì 30 ore 20,30 ed eventuale bella il 2 luglio a Bergamo.

PALLANUOTO BERGAMO – CN SESTRI 10-8 (4-2, 3-1, 2-2, 1-3)
PN BERGAMO: Cavagna, Carrara (1), Cereda, Minali, Malato, Trimarchi, Tadini, Ginocchio (1), Baldi L. (2), Baldi G. (2), Foresti (4), Filippelli, Mellina – All. Foresti.
CN SESTRI: Fusco (1), Del Vecchio (1), Cafaro, Barabino, Bardi (3), Zanni, Frisone, Finotti (1), Piu, Fancello, Bovassano (2).

BERGAMASCHE REGINE DI MARCIA

a cura di ***Rino Fusco***

Il podio tutto bergamasco della 10 km di marcia femminile (credits: Fidal).

Monopolio bergamasco nella 10 km di marcia femminile, disputata sul tracciato cittadino di Rovereto, sede dei ai Campionati Italiani Assoluti. Titolo tricolore per Nicole Colombi del Gruppo Sportivo Carabinieri, che ha tagliato il traguardo con il tempo di 45'36". Alle sue spalle Federica Curiazzi (Atletica Bergamo 1959 Oriocenter) e Lidia Barcella (Bracco Atletica), che hanno fermato il cronometro rispettivamente a 46'10" e 47'37", a completare il podio tutto orobico. Un risultato oltre ogni aspettativa, ma che conferma le doti delle tre marciatrici. Anche quest'anno la gara è stata intitolata alla memoria dell'indimenticabile marciatrice siciliana Anna Rita Sidoti. Ma Nicole Colombi ha voluto dedicare la vittoria ad Alessandro Talotti, il saltatore in alto scomparso prematuramente, protagonista in pedana proprio con la maglia dei Carabinieri.

Nicole Colombi e Federica Curiazzi affiancate nella prima parte di gara (credits: Fidal).

Nicole Colombi, 25enne di Scanzorosciate, ha ottenuto il nono tricolore e il secondo a livello assoluto dopo quello conquistato nella 50 km di gennaio 2019. Non solo effetto lockdown, ma anche problemi fisici per lei nel corso del 2020 superati completamente come ha dimostrato l'andatura che le ha permesso di vincere con margini significativi sulle due conterranee. La piazza d'onore ha premiato meritatamente Federica Curiazzi. La 28enne di Barzana, tornata all'agonismo nel 2018 dopo avere scelto di rimanere lontana dalle gare per tre anni, ha regalato una ulteriore soddisfazione all'Atletica Bergamo 59 Oriocenter. Continua a fare incetta di medaglie pure la 24enne Lidia Barcella, di Villa di Serio, salita sul gradino più basso del podio. Nel maggio scorso, infatti, aveva ottenuto uno splendido bronzo individuale in Coppa Europa. Insomma, c'è tanta qualità nel settore della marcia femminile, come mai prima d'ora tra le atlete bergamasche. Da segnalare, infatti, l'ottavo posto di Beatrice Foresti (50'15") e il nono di Martina Casiraghi (50'21"). Momenti da incorniciare, cui però ha fatto riscontro l'annuncio di Sara Dossena, la quale ha deciso di rinunciare alle Olimpiadi di Tokio. La 36enne di Clusone, portacolori della 101 Running ha ritenuto che le condizioni fisiche ancora precarie non le avrebbero permesso di figurare al meglio. Sara Dossena aveva ripreso la preparazione dopo un infortunio al piede sinistro, che ha richiesto un intervento chirurgico, ma nonostante abbia ottenuto il minimo olimpico non si è sentita nelle condizioni di onorare la maglia azzurra. "Ora stop, reset e restart. Perché se si cade ci si rialza sempre" – ha commentato sul suo profilo social.

INDICE

PRESOLANA E-BIKE DALL'AEROPORTO DI BERGAMO

a cura di ***Gian Battista Gualdi***

Cicloamatori in ebike sui sentieri della Presolana (credits: ufficio stampa Presolana ebike).

Inforcare la bici, in particolare una e-bike, e percorrere la ciclabile dall'Aeroporto di Bergamo per raggiungere l'Alta Valle Seriana. Inizia così la seconda edizione di Presolana e-bike Event, l'iniziativa promossa da Promoserio con l'intento di promuovere il turismo e in particolare la vasta rete di sentieri della valle, ideati e pensati per le biciclette a pedalata assistita. Il 2-3-4 luglio 2021 la ValSeriana e la Presolana torneranno a trasformarsi nel paradiso dell'e-bike. E gli appassionati avranno la possibilità di provare itinerari diversi, divertenti e tracciati che rappresentano un'occasione per appassionati e sportivi, per gli amanti delle attività outdoor, ma anche per tutta la famiglia. Sentieri segnalati, con punti di noleggio e-bike e assistenza tecnica, colonnine per la ricarica elettrica e defibrillatori. Il tutto nel segno della massima sicurezza e il primo passo di un progetto molto ambizioso. Quella programmata per venerdì 2 luglio è una ciclo-staffetta, da percorrere in sella con testimonial e giornalisti, che permetterà di scoprire la Ciclovia che costeggia il Fiume Serio. La carovana partirà dall'aeroporto di Bergamo e, dopo una tappa in Città Alta, risalirà la Valle Seriana sfruttando un tracciato ciclabile di 40 km che permette di raggiungere Castione della Presolana praticamente senza mai mettere le ruote su strade aperte al traffico. Poi da Castione si scenderà a Rovetta ("Terra dei Fantoni"), per poi arrivare a Clusone per

La presentazione della Presolana ebike nella Sala Mura Venete dell'Aeroporto di Bergamo, da dove partirà il 2 luglio la staffetta che raggiungerà l'alta Valle Seriana.

l'inaugurazione ufficiale del "Village". La pedalata sarà un momento di valorizzazione delle potenzialità turistiche della ValSeriana, ma, più in generale, di tutte le aree montane. Temi che verranno approfonditi nel corso di un convegno dedicato alla mobilità sostenibile e al turismo lento in programma sabato 3 luglio a Castione della Presolana alla presenza del Ministro del Turismo Massimo Garavaglia, il quale, al termine dei lavori, salirà al Monte Pora per una conferenza stampa in mobilità all'aperto.

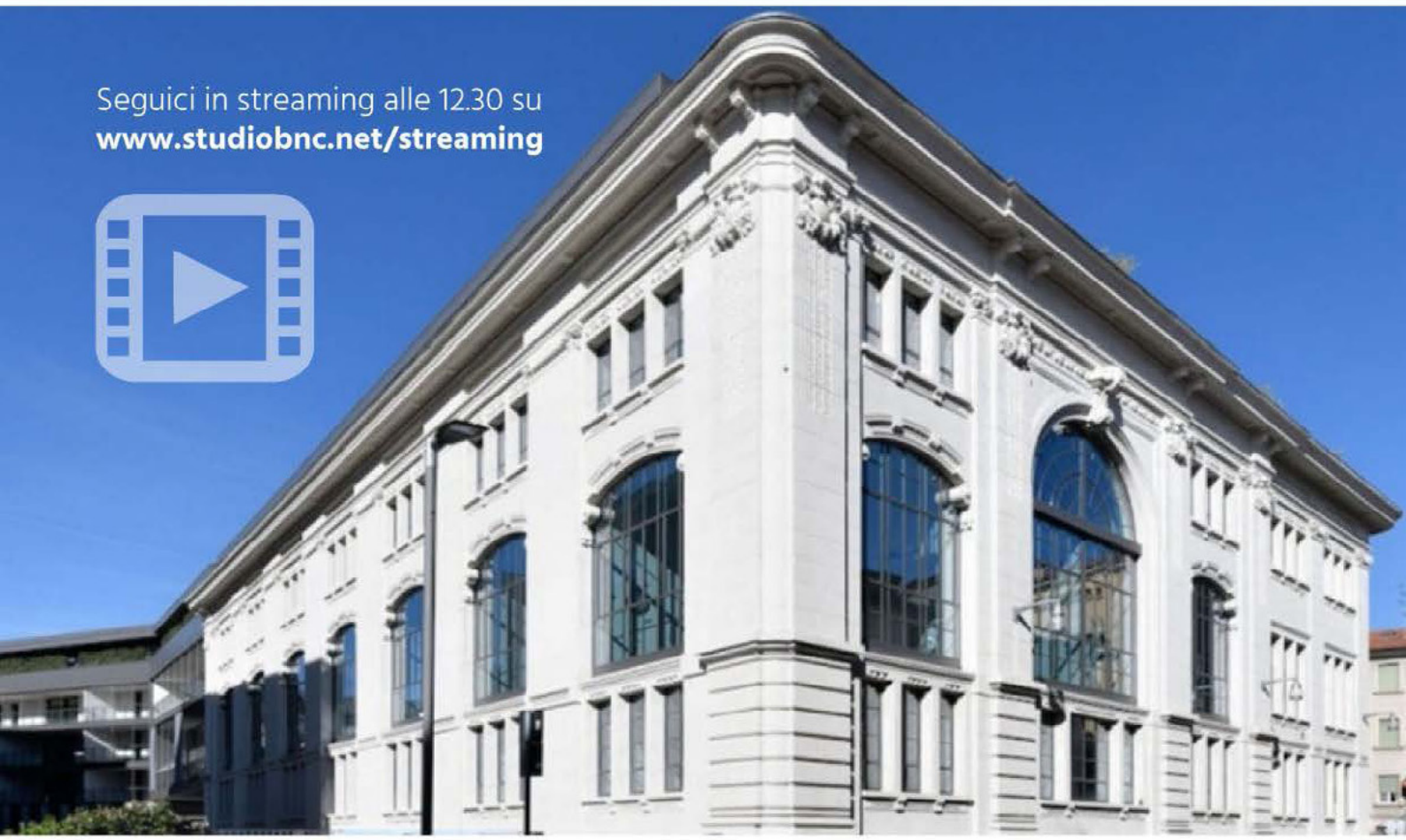
Il villaggio allestito nella passata edizione della manifestazione (credits: ufficio stampa Presolana ebike).

I sentieri dell'Altopiano della Presolana si snodano per chilometri e chilometri immersi nel verde, differenziati a seconda della difficoltà, e che mettono in comunicazione Clusone, Rovetta, Castione, il Monte Pora e la Presolana.

Partire dall'Aeroporto di Bergamo riveste un significato particolare, perché lo scalo si innesta nelle grandi vie di comunicazione delle ciclovie (Milano-Monaco e Bergamo-Brescia) e si appresta a vedersi riconosciuto come primo aeroporto bike-friendly.

INDICE

I **venerdì** dello Studio BNC



l'intervista della settimana
tanti ospiti d'eccezione
per ripartire insieme

Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili - Revisori Contabili
Via Mazzini, 4 - 24128 Bergamo - Tel. 035.2286999 - Fax 035.216380
Piazzetta Rota Don Geremia, 18 - 24064 Grumello del Monte (Bg) - Tel. 035.832026 - Fax 035.4420936
Viale Alcide De Gasperi, 14 scala G - 24047 Treviglio (Bg) - Tel. 0363.419330 - Fax 0363.594558
Cod. Fisc. e P.IVA: 02210110165 - E-mail: info@studiobnc.it - www.studiobnc.it

BNC
Berta, Nembrini, Colombini e Associati
CONSULENZA SOCIETARIA, FISCALE E DEL LAVORO

MIRELLA PONTIGGIA DALLA CORSA ROSA AL GIRO FEMMINILE

a cura di ***Federica Sorrentino***

Mirella Pontiggia, comandante della Polizia Stradale di Bergamo (credits: Polizia di Stato).

La sicurezza stradale di una corsa ciclistica a tappe affidata a Mirella Pontiggia, comandante della Polizia Stradale di Bergamo. È accaduto per la prima volta nella primavera 2017, quando è stata chiamata a dirigere il servizio di scorta della polizia stradale in occasione di quella edizione del Giro d'Italia. Esperienza che si ripropone quest'anno in occasione del Giro ciclistico femminile, in programma dal 2 all'11 luglio con 144 atlete che in dieci tappe attraverseranno Piemonte, Lombardia, Veneto e Friuli Venezia-Giulia.

Dott.ssa Pontiggia, cosa è rimasto dell'esperienza di quattro anni fa alla guida della carovana?

È stato un onore comandare nel 2017 la scorta della Polizia Stradale al 100° Giro d' Italia, che ha coinciso con il 70° Anniversario di Fondazione della Polizia Stradale. Le moto e le auto di servizio della Polizia Stradale, seppur tecnologicamente rinnovate, accompagnano il Giro d'Italia dal secondo dopoguerra e garantiscono che tutto si svolga nella massima sicurezza, sia per i ciclisti che per gli altri utenti della viabilità. Si tratta di 26 motociclisti altamente specializzati, 5 autovetture, un furgone adibito ad officina mobile oltre al personale di scorta alla carovana che anticipa ogni tappa. Non dimentichiamo il Progetto BICI SCUOLA legato al Giro, per affermare la cultura della legalità sulle strade e che coinvolge le classi delle scuole di partenza e di arrivo di ogni tappa, con lezioni di educazione stradale tenute dagli operatori di Polizia a bordo del "Pullman Azzurro", un'aula multimediale dotata di tecnologia e laboratorio didattico.

Il servizio di scorta assicurato dalla Polizia Stradale al Giro ciclistico d'Italia (credits: Polizia di Stato).

Regole che accomunano ciclisti e pubblico, tenuto a osservare le distanze ed evitare interferenze che potrebbero causare incidenti. Quali sono i pericoli maggiori in una simile manifestazione sportiva che richiama folle di spettatori?

L' obiettivo della scorta è garantire che lungo il percorso di gara, ove vige la sospensione della circolazione, non si inseriscano veicoli che possano creare una turbativa alla gara stessa. Gli stessi pedoni o animali liberi possono creare un serio pericolo ai ciclisti che, è bene ricordarlo, in discesa raggiungono velocità elevate anche a 80 km orari, mentre in pianura possono viaggiare anche con medie di 45-50 km orari. Gli incroci e le intersezioni sono presidiati dalle Forze dell'Ordine e dai volontari appositamente formati, mentre la Scorta si occupa della tutela della circolazione in itinere. Nelle tappe di salita la folla di spettatori presenti possono creare disagio restringendo la carreggiata. In questi frangenti svolgono un ruolo fondamentale le moto della Polizia Stradale che anticipano di poche decine di metri i ciclisti permettendo di pedalare con maggior sicurezza.

Auto e moto della polizia stradale che aprono e chiudono la corsa. Com'è organizzato il servizio?

Ogni motoveicolo di Polizia svolge un ruolo ed occupa una posizione predefinita, come all' interno di un

grande puzzle. La prima moto, denominata VERDE, segnala a tutti i presìdi a terra l'imminente arrivo della competizione ciclistica. Seguono poi circa 5 o 6 moto a distanza di circa 250 metri l'una dall'altra, con il compito di verificare che la circolazione sia stata sospesa. Poi giunge l'AUTO1 con a bordo il Comandante della Scorta collegato per radio sia con gli altri veicoli di Polizia e sia con il Direttore di Corsa e con RadioCorsa. Seguono altre moto fino al raggiungimento dei primi ciclisti che vengono staffettati dalla MOTO GIALLA e GIALLINA.

Le moto che chiudono la Scorta sono posizionate vicino alle ammiraglie e gestiscono la sicurezza dei ritardatari. Chiude la MOTO ROSSA posizionata vicino all' autovettura di FINE GARA e all'AUTO 2 del vicecomandante, che segnala la riapertura della circolazione.

Mirella Pontiggia in veste di cicloamatrice (credits: Mirella Pontiggia).

Una delle moto di scorta impiegate nella Corsa Rosa, affidate a 26 motociclisti specializzati (credits: Polizia di Stato).

La moto più importante è la JOLLY, in quanto funge da coordinamento delle altre moto di scorta risalendo tutto il gruppo dei ciclisti e verificando la copertura degli spazi.

La corsa rosa al femminile parte dopo la lunga stagione della pandemia. Con quale spirito ci si avvicina a un impegno del genere?

Dopo il primo lockdown del 2020, avevo comandato la gara Milano-Torino del 5 agosto e la Milano-Sanremo dell'8 agosto, date stranissime per due classiche così importanti, disputare con lo spirito di rinascita e di ritorno alla normalità nel rispetto della normativa antiCovid, lo stesso che applicheremo per il Giro femminile, che ho già avuto il piacere di dirigere nel 2012 e di cui serbo splendidi ricordi e amicizie che ho conservato.
Alla passione per il mio lavoro, si aggiunge la passione per il ciclismo, che pratico a livello amatoriale fin da bambina. Essendo bergamasca, provengo da una terra che ha dato origine a tanti campioni, fra cui il grande Felice Gimondi, il quale mi chiamava "la Sua Comandante", con quel tono di profondo rispetto nei confronti del ruolo e dell'incarico, sempre pronto a ricordare qualche aneddoto con la Polizia Stradale durante i suoi numerosi Giri d' Italia. Un grande Campione ma anche un grande Uomo.

INDICE

VILL'ARQUATA

LA RICERCA DELL'ECCELLENZA PER PASSIONE!

La nostra Cantina è adagiata in Franciacorta tra le pendici di Colzano, che proteggono il cuore di questo ambiente unico dove la natura concede al vino di trovare il suo effervescente equilibrio.
La cura delle vigne, l'attenzione che ci impegna nella vinificazione e nella selezione dei nostri eccellenti Brut, Extra Brut, Satèn e Rosé sono il risultato di un lavoro meticoloso e professionale, condotto nella nostra terra dove lasciamo che il tempo assecondi il ritmo del sole.
Vill'Arquata, la ricerca dell'eccellenza per passione!

Via Colzano , 29 - 25030 Adro (BS) Italy
Tel: [+39] 335.8396668 - info@villarquata.it - villarquata.it

FOLLOW US:
La Barbatella scuderia
& Vill'Arquata az. agr.

RUGBY BG 1950 PREPARA LA NUOVA STAGIONE

a cura di ***Luciano Locatelli***

Il Rugby Bergamo 1950 ha organizzato il Summer Campo per i bambini nati tra il 2007 e il 2014 che durerà tutto il mese di luglio (credits: RB 1950).

Dopo un anno e mezzo di stop, il Rugby Bergamo si prepara a ricominciare la stagione 2021/2022 nel migliore dei modi, consapevole del fatto che per la prossima le retrocessioni saranno bloccate tra i vari campionati nazionali seniores, anche se tutti i campionati prevedranno una o più promozioni verso la categoria superiore. Così è stato deliberato il 22 maggio scorso dal Consiglio federale di categoria, che ha stabilito anche le date della ripresa ufficiale dell'attività per tutte le serie A, B e C.

Per fare il punto sulla situazione attuale della squadra orobica abbiamo contattato l'allenatore Michele Festa: "Nonostante tutto quello che è successo, noi abbiamo continuato ad allenarci con un'ottima presenza in campo sia a livello di prima squadra che di juniores. In questo periodo stiamo facendo qualche amichevole (è finita 19 pari con tre mete per parte quella disputata venerdì scorso al campo Sghirlanzoni con i Centurioni, team di serie A, ndr) e poi ricominceremo ad agosto la preparazione per il campionato. Nel frattempo, inizia anche il campo estivo per i bambini

La squadra seniores inizierà il 24 agosto la fase di preparazione in vista dell'inizio del campionato previsto il 17 ottobre (credits: RB 1950).

nati tra il 2007 e il 2014 che durerà tutto il mese di luglio e ha avuto una buona adesione."

Riguardo alla formazione che dovrà affrontare il prossimo campionato Festa è molto chiaro: "Noi non faremo acquisti, in quanto abbiamo già avuto dei nuovi ingressi anche di qualità del tutto casuali. Inoltre, il prossimo anno non sappiamo ancora bene che campionato sarà, è probabile che molte società non si iscrivano, così si spiega anche la decisione della federazione di bloccare le retrocessioni. Difficile, pertanto, fare previsioni e capire quale potranno essere gli obiettivi. Se dovesse essere come nell'ultimo campionato disputato, potremo confermarci nella parte medio alta della classifica, ma dipende molto dalle squadre che parteciperanno. Noi per fortuna siamo una società che si autofinanzia, pertanto non abbiamo giocatori da pagare. Il nostro organico è composto da giocatori cresciuti in casa e quindi rispetto ad altre società, che durante il covid hanno licenziato giocatori, noi siamo messi bene e non abbiamo avuto contraccolpi in tal senso."

I prossimi appuntamenti saranno: il 24 agosto, data d'inizio ritiro precampionato e il 17 ottobre data di inizio campionato, con le partite casalinghe che si disputeranno ancora sul campo di via Pizzo della Presolana, in attesa che venga pronto il nuovo campo presso l'impianto del campo Utili, che sarà oggetto di ristrutturazione a cura dell'Atalanta nell'ambito dell'intervento più generale di ristrutturazione dello stadio.

INDICE

sitointerattivo

COMUNICAZIONE RESPONSABILE

STREAMING

ORA LE TUE

IDEE

POSSONO

ARRIVARE

OVUNQUE

WWW.SITOINTERATTIVO.IT

OMAR GENTILE DAI GUANTONI ALLA FIORENTE

a cura di ***Federico Errante***

Omar Gentile, in veste di responsabile dei rapporti istituzionali della Fiorente Colognola, ha regalato a Papa Francesco la maglia del sodalizio calcistico (credits: ufficio stampa Vaticano).

I cantanti hanno i backliner ossia quelle figure che preparano gli strumenti e si accertano che tutto funzioni alla perfezione prima di un'esibizione. Poi ci sono coloro che, dietro le quinte, fanno sì che le luci siano sempre orientate sul soggetto giusto. No, non sono gli addetti all'illuminazione, piuttosto persone che fanno dell'umiltà e del lavoro duro il proprio "credo" senza apparire più di tanto. O meglio, lo fanno quanto basta. Tutto in funzione dell'obiettivo finale, non per soddisfare il proprio ego. Omar Gentile è un po' backliner e molto manager. Lo è stato di Luca Messi, nel magico mondo della "nobile arte", quando il pugile di Ponte San Pietro ha vissuto l'apice di una carriera che l'ha portato, a Chicago nel 2005, a sfiorare un titolo mondiale. Luca ed Omar, all'epoca, erano l'uno l'ombra dell'altro. Dove c'era uno c'era anche l'altro. Due amici, due compagni di viaggio. Due in sintonia, con obiettivi chiari e la tempra

Omar Gentile ha iniziato nel mondo del pugilato, seguendo la luminosa carriera di Luca Messi e diventando amico del leggendario Don King (credits: Omar Gentile).

bergamasca che non guasta mai. Insieme, nel 2007, portarono a Bergamo nientemeno che Don King, il leggendario plenipotenziario del pugilato mondiale che poi avrebbe accolto Luca nella sua scuderia. Roba da gonfiarsi il petto da qui all'eternità. Eppure Omar, anche in quei giorni e in una memorabile conferenza stampa all'Hotel San Marco si dannava l'anima affinché fosse tutto perfetto, ma sempre un passo indietro oppure a fianco dei protagonisti. Mai in mezzo. Lo chiamavi e ti rispondeva: "Luca è il campione. Io non c'entro nulla". Ecco, se si manda avanti il nastro fino ad oggi la filosofia non è cambiata di una virgola. La capacità organizzativa e quel modus operandi che lo portarono a ricoprire anche la carica di Presidente del Comitato Regionale Lombardo della Federazione Pugilistica sono rimasti inalterati. È solo cambiata la mission, o meglio la disciplina sportiva. Se il pugilato era il primo amore, e sua grande passione calcistica rimane sempre la perfezione del gesto tecnico, ora il suo cuore "operativo" batte forte per la Fiorente Colognola. Nella gloriosa società dilettantistica cittadina il ruolo è Responsabile dei Rapporti Istituzionali, a non essere mutato è l'approccio: "Non conta chi, conta solo la Fiorente. Davanti a tutto. Non ragioniamo sul singolo, ma sulla forza del gruppo" È stato proprio Gentile, nei giorni scorsi, a consegnare una maglia biancoviola nelle mani di Papa Francesco. Il Pontefice ha apprezzato il dono spendendo parole d'elogio per i bergamaschi duramente colpiti dalla pandemia. Sì, la foto parla chiaro. Ma per Omar, da sempre, conta la sostanza e non l'apparenza.

INDICE

pernice.com

Bergamo

fieri di
raccontare
la storia

EXCLUSIVE COMMUNICATION STUDIO

2020/21

SALDI
[A MODO MIO]

Per l'anno 2021, i saldi estivi avranno inizio il giorno sabato 3 luglio. La durata massima del periodo dei saldi è di sessanta giorni.

always chic

Oriocenter
SELECTED STORES